

# Agente va in tv: sospeso Polizia-sindacato, è scontro

«Mostrò caschi in disuso». Sap: denunciemo Pansa

## PROTESTA IN DIVISA

«Provvedimento assurdo: il materiale contestato era ancora in caserma»

■ ROMA

**CASCHI** non più in uso? Materiali vetusti tirati fuori dai depositi solo per mostrarli ai giornalisti e fare sensazione? L'accusa rovesciata su un poliziotto-funziionario del Sap, Sindacato autonomo di polizia, viene ripresa e rilanciata, a mani basse, dal segretario nazionale dello stesso sindacato, Gianni Tonelli. Ma Tonelli va anche oltre annunciando la presentazione di una denuncia contro il capo della Polizia, Alessandro Pansa.

**È LONTANA** dall'esaurirsi la polemica a suon di carte bollate tra il Sap e il vertice della Polizia. E, secondo Tonelli, il poliziotto che si è rimediato una sospensione dal servizio perché avrebbe «truffato» mostrando strumenti di lavoro in realtà non più in dotazione perché superati, in realtà sarebbe vittima quantomeno di un atto «non conforme».

La ragione la spiega Tonelli con la verve che gli appartiene: «Confermo. Presenterò denuncia contro il capo della Polizia perché l'atto di sospensione dal servizio del collega contiene elementi di falsi-

tà fondamentali ai fini del provvedimento disciplinare e di ulteriori sviluppi della vicenda».

**PERALTRO**, dal Viminale è partita anche un'informativa diretta alla Procura della Repubblica e contenente un riepilogo dei fatti contestati. Per Gianni Tonelli non è certo il momento di arrendersi: «È palese per chiunque faccia parte dell'apparato delle forze dell'ordine che la sospensione è stata stabilita su un presupposto inesistente e cioè che il collega abbia preso oggetti che non sono in uso alla Polizia». Si parla dei caschi che servono per l'ordine pubblico e della mitraglietta M12. «Il collega è uscito dal commissariato con i caschi che aveva "smarcato" nel registro di carico e scarico». Quindi, secondo il segretario del Sap si tratta di strumenti quotidiani e regolarmente in uso. «I materiali non più idonei - insiste Tonelli - non stanno in commissariato ma vengono subito portati via. Le armi, ad esempio, vanno a finire a Senigallia».

«Le criticità sono vere e tutti gli uomini della Polizia le conoscono e le vivono ogni giorno. Dai caschi ai giubbotti antiproiettile alle divise. Anche il capo della Polizia è consapevole di questi aspetti: gli armadi del Viminale sono pieni zeppi di segnalazioni», conclude Tonelli.

Silvia Mastrantonio



LA PROTESTA Manifestazione di poliziotti in una foto di repertorio

